

Articolo tratto dal GdS del 22 maggio 2020 :

I riconoscimenti a Biagio Conte e don Vitrano per l'assistenza ai tanti poveri

Missione, gratitudine (interreligiosa) per gli aiuti

L'impegno per oltre 1.100 persone senza tetto e 80 famiglie bisognose

Alessandra Turrisi

Un ringraziamento «interreligioso» alla missione Speranza e Carità, a Biagio Conte, a don Pino Vitrano e a tutti i volontari, per aver condiviso con persone di ogni etnia, cultura e fede, generi di prima necessità. La capacità caritativa della missione, che accoglie nelle sue sedi oltre 1.100 persone senza tetto e assiste direttamente almeno 80 famiglie bisognose, in questi mesi di crisi da emergenza Coronavirus ha esteso il suo raggio d'azione in ogni angolo della città. Tutte le comunità che hanno bussato hanno ricevuto aiuto prezioso. «Non abbiamo fatto altro che condividere la Provvidenza

che è giunta in missione con tutti coloro che hanno bisogno – commenta Riccardo Rossi, volontario e portavoce della missione –. Purtroppo le richieste di aiuto sono aumentate, come le persone con disturbi mentali e dipendenze che si ritrovano per strada».

E adesso è il momento della «restituzione». Don Pietro Magro, direttore dell'Ufficio diocesano di Palermo per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, ma anche parroco di Sant'Esperidito, ha scritto una lettera di ringraziamento a frater Biagio e padre Pino, per avere offerto «concreti aiuti che daranno serenità a questi nostri fratelli e sorelle che vivono momenti di scoraggiamento - sottolinea -. Nella nostra comunità assistiamo normalmente 120 famiglie ed in questo periodo di Covid-19 si sono aggiunte almeno altre 200 famiglie che hanno

chiesto un particolare supporto alimentare». E si tratta di un grazie «ecumenico». Alla missione sono giunte tante altre lettere. Quella della Chiesa Pilgrim Christian Ministry International e del presidente della comunità ghanese, Alex Osei Minkah, per aver ricevuto «generi di prima necessità per circa 150 famiglie della nostra comunità in grave difficoltà. L'importante collaborazione dell'Ufficio diocesano per il dialogo ecumenico e interreligioso ha fatto sì che questa iniziativa si è potuta realizzare in breve

Ecumenismo
La lettera di don Magro:
«Avete offerto serenità ai nostri fratelli e sorelle»
Messaggi dalle altre fedi

spazio di tempo». Così anche la parrocchia ortodossa rumena, col suo parroco Martinian Constantin Epure: «Carissimo Biagio, fratello in Cristo, grazie per quanto tu, i volontari e gli operatori della missione avete fatto, rispondendo fraternamente con amore alle necessità da noi presentate in questo periodo di dolore e sofferenza. Hai consentito di aiutare cento nuclei famigliari nel bisogno». Poi i messaggi dell'associazione Donne di Benin City, che ha assistito oltre 100 famiglie, e dell'associazione donne islamiche Fatima, che ha supportato 200 famiglie. È arrivata la gratitudine anche della comunità Tamil (cattolica e indù) «per aver condiviso generi di prima necessità, destinati ai fratelli accolti della missione, a favore di un centinaio di famiglie in difficoltà», e dell'associazione culturale Mauritius Tamil. (*ALTU*) © RIPRODUZIONE RISERVATA